

AVVISO PUBBLICO

“Lido Amico del parco marino 2016”

IL CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA “TORRE DEL CERRANO” secondo quanto previsto dal “*Disciplinare Tecnico Integrativo agli indirizzi sulla gestione del demanio in materia di CONCESSIONI e OPERE (delibera Cons. d'Amm. n. 10 del 11/04/2012) e di PULIZIA e ACCESSI (delibera Cons. d'Amm. n. 2 del 16/02/2012) nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano*” relativo alla CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI volta al riconoscimento del titolo di “Lido Amico del Parco marino”, approvato con Delibera Commissariale n. 20 del 12/05/2015, e secondo quanto stabilito nella seduta del CdA del 19 gennaio 2016, punto 2.5,

RENDE NOTO CHE

È avviato il percorso per il riconoscimento del titolo di “Lido Amico del Parco marino” per l'anno 2016, riservato ai titolari di stabilimenti balneari e di concessioni demaniali in genere, ubicati nell'Area Marina Protetta “Torre del Cerrano”, che si contraddistinguono per un'alta valenza ambientale e che si impegnano, nelle aree in concessione e nell'ambito delle proprie responsabilità, a:

- fare propri i principi contenuti nella **Carta Europea del Turismo Sostenibile**;
- stabilire specifiche intese con l'AMP in ordine ai **mezzi meno impattanti per la pulizia delle spiagge ed allo smaltimento differenziato dei rifiuti**, ivi compresi quelli provenienti dal mare;
- assicurare specifiche **forme di tutela delle aree dunali e delle pinete nonché delle specie animali e vegetali** protette;
- prevedere interventi di ristrutturazione del patrimonio esistente utilizzando sistemi di **bio-edilizia e di recupero energetico**;
- prevedere specifici corsi di **educazione ambientale** per i turisti con personale qualificato dell'AMP;
- impegnarsi a promuovere e **valorizzare i prodotti tipici dei Parchi** (quali i prodotti dell'agricoltura biologica e a Km zero con particolare riferimento alla pesca artigianale);
- prevedere specifiche **intese con l'AMP ed i Comuni per la migliore tutela delle spiagge libere** nell'ottica del rispetto dell'ambiente e della natura;
- promuovere ogni altra iniziativa finalizzata alla **sostenibilità ambientale** delle attività turistiche ricadenti nelle aree demaniali.

Qualsiasi titolare di concessione demaniale può fare richiesta agli uffici del Co.Ges. AMP “Torre del Cerrano” presentando domanda corredata di utili allegati tecnici (relazioni, elaborati grafici e fotografici, ecc.), che illustrino le azioni implementate a favore della Caratterizzazione Ambientale della Concessione Demaniale, per le quali si fa riferimento al Disciplinare Tecnico Integrativo sopra citato, che suddivide tali interventi in cinque categorie:

- I. Azioni di mitigazione ambientale;**
- II. Interventi di compensazione ambientale;**
- III. Inserimento e mitigazione estetico-paesaggistica e riqualificazione architettonica ecocompatibile;**
- IV. Inquinamento acustico e luminoso;**
- V. Uso e gestione sostenibile delle risorse idriche ed energetiche;**

Sulla base dell'istruttoria tecnica svolta dagli uffici del Co.Ges. AMP “Torre del Cerrano”, che prevede anche sopralluoghi e visite di controllo, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a deliberare sulla Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali ed a concedere quindi il riconoscimento di “Lido Amico del Parco marino 2016”. Per coloro che avevano avuto il riconoscimento nel 2015 sarà sufficiente richiedere un aggiornamento con la segnalazione di eventuali ulteriori attività o interventi svolti in tal senso.

La scadenza per la presentazione della domanda è il 30 marzo 2016.

Pineto-Silvi (Te) li 19 gennaio 2016

Si allega al presente avviso:- *Disciplinare Tecnico Integrativo di cui alla Delibera Commissariale n. 20 del 12/05/2015*

Allegato Delibera n. 20-2014 Disciplinare Lido Amico del parco marino

DISCIPLINARE TECNICO INTEGRATIVO

agli indirizzi sulla gestione del demanio in materia di
CONCESSIONI e OPERE (delibera Cons. d'Amm. n. 10 del 11/04/2012)
e di PULIZIA e ACCESSI (delibera Cons. d'Amm. n. 2 del 16/02/2012)
nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano relativo alla

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI

volto al riconoscimento del titolo di

“Lido Amico del Parco marino”

PREMESSA

Il presente disciplinare si riferisce in particolare alle **aree C**, come individuate dal D.M. 28 Luglio 2009 e dal D.M. del 21 Ottobre 2009, in cui risultano ubicati la maggior parte degli stabilimenti, delle concessioni e delle opere più consistenti.

Così come previsto dalle Delibere del CdA dell'AMP n. 2 del 16-02-2012 “Indirizzi sulla gestione del demanio in materia di PULIZIA e ACCESSI” e n. 10 del 11-04-2012 “Indirizzi sulla gestione del demanio in materia di CONCESSIONI e OPERE”, le aree C sono suddivise in 3 sottozone a gestione differenziata: Zona **C1** - Aree di gestione a **massima attenzione**; Zona **C2** - Aree di gestione ad **attenzione concordata**; Zona **C3** - Aree di gestione con **attività controllata**.

Il Disciplinare raccoglie le principali indicazioni e/o prescrizioni da applicare per la *Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali* e costituisce uno strumento tecnico di dettaglio e approfondimento dei documenti di indirizzo sulla gestione del demanio in materia di PULIZIA e ACCESSI e di CONCESSIONI e OPERE.

Il Disciplinare suddivide le principali indicazioni e/o prescrizioni da applicare per la Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali in cinque categorie:

- I. Azioni di mitigazione ambientale;
- II. Interventi di compensazione ambientale;
- III. Inserimento e mitigazione estetico-paesaggistica e riqualificazione architettonica ecocompatibile;
- IV. Inquinamento acustico e luminoso;
- V. Uso e gestione sostenibile delle risorse idriche ed energetiche;

Le modalità operative di adozione delle indicazioni e/o prescrizioni di seguito, elencate potranno essere specificate secondo la prassi consolidata inerente i procedimenti autorizzativi, di parere e di nulla osta già emanati dall'AMP e grazie ad appositi allegati tecnici che potranno essere emanati ad integrazione del presente Disciplinare.

La presente premessa costituisce parte integrante del Disciplinare.

Disciplinare

PARTE I - AZIONI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Per mitigazione ambientale si intendono le azioni volte a mitigare gli impatti sugli ambienti naturali eventualmente presenti nelle concessioni balneari con particolare attenzione alle fasce dunali, alla vegetazione psammofila ed alle aree di nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*). Gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere o manufatti, dalla sistemazioni delle aree esterne, da ristrutturazioni, ampliamenti e da modifiche di concessione ovvero dalla gestione ordinaria della concessione, si potranno mitigare adottando misure inerenti:

- a) diminuzione degli impatti di cantiere (mezzi d'opera, addetti ai lavori, aree di deposito, ecc.);
- b) periodo di svolgimento dei lavori per ridurre interferenze con ambiente naturale;
- c) divieto di messa a dimora di specie vegetali alloctone invasive;
- d) progettazione, realizzazione e gestione sostenibili degli spazi verdi (uso di specie vegetali autoctone, limitazione all'uso di acqua, di fitofarmaci e di concimi chimici, ecc.);
- e) ubicazione, tipologia e dimensioni dei manufatti da installare nella concessione;
- f) ubicazione, tipologia e dimensioni di manufatti, strumenti ed attrezzature galleggianti e non galleggianti (ad es. corpi morti) nello specchio d'acqua antistante la concessione;
- g) rispetto di distanze minime dalle dune nell'installazione di attrezzature;
- h) modalità di esecuzione delle lavorazioni al fine di salvaguardare gli ambienti naturali;
- i) gestione ordinaria della concessione demaniale (pulizia spiagge, gestione ombrelloni ed altre attrezzature temporanee da spiaggia).

PARTE II - INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Per compensazione ambientale si intendono, nell'applicazione del concetto di *premierità*, gli interventi volti a recuperare e riqualificare aree naturali (anche in luoghi diversi da quelli oggetto dell'autorizzazione) per compensare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione di nuove opere o manufatti o dalle richieste di ampliamenti e modifiche di concessione; così come previsto nel documento di indirizzo di cui alla Delibera n. 10 del 11-04-2012. Nell'implementazione degli interventi di compensazione si prenderanno in considerazione i seguenti principi di carattere generale.

- a) Gli interventi di compensazione vanno preferibilmente realizzati in aree attigue alla concessione.
- b) Gli interventi di compensazione saranno valutati in funzione degli impatti connessi con i lavori previsti e delle caratteristiche ambientali delle zone limitrofe alla concessione.
- c) Le azioni di compensazione ambientale possono comprendere interventi di rinaturalizzazione e controllo dell'erosione da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica e con interventi infrastrutturali e non strutturali di fruizione e gestione dell'arenile.
- d) Nel rispetto del principio del "*Livello minimo di energia*", caratteristico dell'*ingegneria naturalistica*, si dovrà adottare la tecnologia meno complessa ed impattante a parità di risultato. Sono quindi preferibili tecniche che permettano una ripresa spontanea delle biocenosi vegetali ed animali, prima di interventi di rinaturalizzazione più complessi.

Gli interventi di **compensazione ambientale** da adottare potranno quindi essere i seguenti.

1. Rimozione di attrezzature installate nella concessione ed in aree attigue, al fine di riqualificare zone di vegetazione dunale ed aree di nidificazione dell'avifauna.
2. Chiusura accessi all'arenile, nella concessione o in aree limitrofe, e realizzazione di percorsi preferenziali al fine di salvaguardare zone dunali ed aree di nidificazione dell'avifauna
3. Delimitazione con paletti e fune di aree all'interno della concessione o in zone limitrofe.
4. Espianto di specie esotiche invasive
5. Piantagione e semina di talee, arbusti e specie erbacee autoctone e/o altri interventi di ingegneria naturalistica (opere con funzione di trappola per sabbia e sementi, opere di consolidamento delle dune, ecc).
6. Azioni di tutela aree delle aree di nidificazione dell'avifauna e della fauna in genere.
7. Installazione di passerelle in legno con funzione di salvaguardia della duna.
8. Stipula di convenzione con l'AMP per i servizi collegati all'attività in mare ed in spiaggia.
9. Disponibilità alla collaborazione in attività di ricerca consentite e autorizzate che si svolgono nell'AMP.
10. Disponibilità alla collaborazione in azioni informative rivolte ai visitatori dell'AMP.

PARTE III - INSERIMENTO E MITIGAZIONE ESTETICO-PAESAGGISTICA E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ECOCOMPATIBILE

Il rispetto degli assetti paesaggistici presenti, la qualità architettonica dei manufatti e la compatibilità ambientale degli stessi, sono da considerarsi obiettivi importanti per un territorio che ha conservato nel suo complesso caratteri estetico-paesaggistici di qualità. L'inserimento architettonico-paesaggistico di nuove opere o manufatti, la sistemazioni delle aree esterne, le ristrutturazioni, gli ampliamenti e le modifiche di concessione devono rispettare le seguenti disposizioni.

1. Utilizzo prevalente di materiali naturali e tradizionali.
2. Disposizione dei manufatti prevalentemente perpendicolare alla linea di costa.
3. Adozione di coperture piane.
4. Utilizzo prevalente di elementi strutturali in legno ed eventualmente acciaio o calcestruzzo prefabbricato alleggerito.
5. Utilizzo, per quanto possibile, di vetrate per diminuire l'impatto visivo.
6. Messa a dimora di specie arbustive ed arboree autoctone, al fine di mascherare i manufatti.
7. Limitare le movimentazioni di terra.
8. Utilizzo prevalente di legno o di materiali litoidi posati a secco per le pavimentazioni su sabbia.
9. Collocazione di pannelli solari/fotovoltaici sulla copertura dei manufatti, per diminuire l'impatto visivo.

PARTE IV - INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO

Le alterazioni dei livelli di luce notturna e l'emissione di rumore possono avere effetti negativi sull'ambiente naturale. Al fine di limitare tali effetti si dovranno adottare le seguenti misure.

1. I corpi luminosi non devono essere rivolti verso il mare, per non disturbare la nidificazione delle tartarughe marine (*Caretta caretta*) e non devono essere rivolti verso l'alto, per evitare l'aumento dell'inquinamento luminoso in generale.
2. Gli impianti audio devono essere gestiti in modo da evitare disturbi alla fauna (limitare i volumi, evitare l'uso notturno, ecc.) adottando come livello di emissione sonora il limite minimo previsto negli eventuali Piani Acustici comunali o comunque vigenti.

PARTE V - GESTIONE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche va perseguito attraverso due linee di azione complementari:

- a) risparmio delle risorse idriche ed energetiche, intervenendo sulla diminuzione dei consumi;
- b) utilizzo di tecnologie innovative e di energia da fonti rinnovabili

Per quanto riguarda le **risorse idriche** possono essere adottate le seguenti misure.

1. Sistemi di recupero e trattamento delle acque grigie da riusare per gli scarichi dei WC.
2. Sistemi di recupero delle acque piovane da riusare per gli scarichi dei WC e per l'irrigazione.
3. Installazione di riduttori di flusso.

Per quanto riguarda le **risorse energetiche** possono essere adottate le seguenti misure.

1. Installazione di pannelli solari termici da utilizzare per il riscaldamento dell'acqua.
2. Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
3. Contenimento dei consumi elettrici (in particolare dei condizionatori elettrici) con l'installazione di adeguata tecnologia (temporizzatori, coibentazione, ecc.).

Le misure sopra indicate possono essere affiancate da azioni informative (installazione di cartelli con istruzioni e suggerimenti per la riduzione dei consumi idrici ed energetici, indicazioni delle misure adottate nella concessione, ecc.).

PARTE VI - DETERMINAZIONI E RICONOSCIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo deputato a deliberare sulla Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari e a fornire il riconoscimento di "**Lido Amico del Parco marino**" annualmente sulla base di una istruttoria svolta dagli uffici in riferimento delle caratteristiche sopra esposte.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà in casi di particolare complessità o nel rispetto, comunque, dei principi del presente regolamento, di assegnare il titolo di "**Lido Amico del Parco marino**" agli stabilimenti balneari che si contraddistinguono per un'alta valenza ambientale.